

MUSICA Incanta la tesi di Marco Croci sul libro custodito dal Royal College of Music

110 e lode per i madrigali di Tolomeo

COMO Si è discussa oggi, al Conservatorio, la tesi di laurea che, cadendo nel quarto centenario della sua morte, ha ricordato il vescovo Tolomeo Gallo. Marco Croci per la lieta conclusione dei suoi studi ha scelto *Il secondo libro di madrigali di Annibale Zoilo* dedicato a Monsignor Gallo, che visse a Como dove un'ormai storico liceo porta il nome del protettore della Cappella Sistina. Il libro, la cui unica copia integrale è conservata dal Royal College of Music di Londra, consiste in una

raccolta di ventinove madrigali a quattro e cinque voci. Per quanto riguarda i testi, gli autori, sono quasi tutti anonimi, se pur vi sia racchiuso un testo di Petrarca e parte dell'*Orlando Furioso* di Ariosto. Croci, dopo la parte introduttiva, in cui ha spiegato la scelta caduta sullo Zoilo proprio in onore dei festeggiamenti del vescovo, accompagnato dal clavicembalo suonato dal correlatore Marco Rossi, ha eseguito con il coro, composto dal



Tolomeo Gallo fondatore del Gallo

relatore Alberto Done, tre studenti e un ex allieva del conservatorio, i primi cinque brani della raccolta. A essere suonato per primo il brano a quattro voci *O divina bellezza*, seguito poi da *Luci beate e care* che ricorda il noto testo *Luci serene e chiare* musicato da Monteverde, e non solo. A chiudere la discussione *Solingo augello*, i cui testi furono scritti da Pietro Bembo. Domandando al neo-laureato su cosa in particolare, della sua tesi, voglia mettere l'accento, Croci risponde: «Sulle

dissonanze che Zoilo utilizza e che, per l'epoca, risultano molto particolari. Le troviamo in più brani, tra questi anche quello di Petrarca, *Io piango et ella il volto*». Questa tesi è stata dunque un viaggio che, attraverso i suoi componimenti, ha portato commissione e pubblico nella vita e nell'arte del musicista romano. Da ricordare che a Marco Croci, "il viaggio", è valso un 110 e lode.

Federica Dato